

S CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

Quindici assunzioni al Parco del Ticino: “Investiamo sulla tutela dell’ambiente”

FILIPPO MASSARA

28 Dicembre 2023 | Aggiornato alle 16:27 | 1 minuti di lettura



La direttrice del Parco del Ticino e Lago Maggiore Monica Perroni

Assunzioni e progetti. Monica Perroni fissa le priorità dell’Ente di gestione delle aree protette del Ticino e del Lago Maggiore. È stata appena eletta direttrice del Parco per i prossimi cinque anni, un incarico che nei mesi scorsi aveva assunto per un periodo «a scavalco» con la direzione del Parco del Po piemontese.

«L’esperienza “in trasferta” è stata breve ma intensa - racconta Perroni - . Mi ha arricchito perché ho potuto confrontarmi con varie professionalità. Amo i parchi e ho a cuore soprattutto il Ticino, essendo di Oleggio». L’architetto guiderà una fase complessa e di riordino per lo storico ente con sede alla villa Picchetta di Cameri. Dal 2019 l’Egap non aggiorna e mette in pratica un piano del fabbisogno di personale: al momento dell’accorpamento nel 2016 i dipendenti erano 51, oggi sono appena 35. Le sostituzioni dopo i pensionamenti sono state ridotte al minimo con il risultato che varie funzioni si ritrovano da tempo sotto organico, un ridimensionamento contestato anche dalle associazioni ambientaliste locali.

All’inizio del 2023 il consiglio di amministrazione presieduto da Erika Vallera ha approvato all’unanimità il nuovo programma triennale elaborato dagli uffici diretti da Perroni, che in quella fase aveva preso il comando dell’ente in attesa di una nomina definitiva. Un paio di mesi fa la proposta ha ricevuto il via libera della Regione, da cui provengono gli stipendi.

«Sono previste 15 assunzioni - spiega la direttrice - che copriranno le lacune emerse in questi anni. È essenziale potenziare la struttura, che verrà ringiovanita». Si interverrà sull’area tecnica e quella amministrativa, di comunicazione e promozione. Nell’elenco anche quattro posti da guardiaparco, di cui un funzionario della vigilanza. Le modalità di assunzione previste sono il ricorso a graduatorie esistenti, l’avvio di nuovi concorsi e la mobilità fra enti. Tutti i contratti saranno a tempo indeterminato, eccetto l’accordo per l’inserimento di una risorsa nell’ufficio personale che dovrà collaborare proprio allo sviluppo dell’organico. «Faremo il possibile perché le procedure partano nel più breve tempo possibile - avverte Perroni - però non dipende solo da noi».

Le altre sfide principali che attendono la direzione sono di carattere infrastrutturale e di valorizzazione. Si punta al rilancio del canone Montelame di Pombia, un complesso che si affaccia sulla sponda del Ticino. E ancora, sulla messa in sicurezza di alcuni tratti di pista ciclabile della vallata del fiume accedendo magari ai fondi del programma regionale Fesr 2021/2027. Attenzione verrà posta anche a Villa Picchetta come centro di promozione territoriale e alla filarola di Pombia: questa sorta di diga mobile dovrà essere ripristinata per garantire il deflusso minimo vitale alla roggia Molinara di Oleggio e alla Clerici-Simonetta.